

Ospedale di Albenga «C'è una nuova tac, ma fa meno esami»

La denuncia dell'ex assessore Ciangherotti

«Prima l'ospedale, poi tutto il resto». Eraldo Ciangherotti, ex assessore ed ex consigliere comunale di Albenga, ma anche dentista, commenta il recente arrivo di una nuova Tac al Santa Maria di Misericordia, che a quanto pare non consentirebbe più alcune prestazioni fondamentali per i pazienti odontoiatrici.

«La Tac precedente risaliva al 2008, anno dell'inaugurazione dell'ospedale di Albenga - spiega Ciangherotti -. Ha lavorato per 17 anni, un tempo lunghissimo per una tecnologia di questo tipo. Che fosse necessario sostituirla era sacrosanto, quella nuova è moderna, avanzata, tecnologicamente raffinata».

Ma il dentista ed ex assessore ingauno non è poi così entusiasta della novità. O almeno non del tutto.

«Qui nasce il paradosso tutto italiano: si cambia una Tac vecchia di 17 anni e alcuni esa-

mi che prima si facevano, oggi non si fanno più. La tecnologia migliora, ma il servizio si restringe», prosegue Ciangherotti, secondo cui il fatto che il numero degli esami odontoiatrici e maxillo-facciali non sia particolarmente elevato non giustifica il fatto che non vengano eseguiti, costringendo gli utenti a rivolgersi ai privati.

«Da anni l'ospedale di Albenga viene definito un gioiello - prosegue -. Ma un gioiello, se perde funzioni, diventa un soprammobile. Bello da mostrare, poco utile per chi ne ha bisogno. Qui non servono ideologie né polemiche di bandiera. Serve verificare subito, integrare ciò che manca, correggere ciò che non funziona. Aggiornamenti, protocolli dedicati, collaborazione con i professionisti del territorio. Le soluzioni esistono, se c'è volontà di applicarle». —